

#### Acero campestre *Acer campestris*

Il comune “oppio” del contadino, usato per “maritare” la vite. Molto diffuso, fino a 1000 metri di altitudine, specie eliofila (amante della luce del sole), tollerante per l’aridità e terreni pesanti. Nei suoi 250 anni di esistenza non si alza più di 20 metri e raggiunge diametri del tronco di 80-90 cm. Ottima mellifera (fornisce nettare per api e bombi).

#### Acero minore *Acer monspessulanum*

Il più piccolo degli aceri italiani, arriva a 12 mt di altezza e può conservare un portamento da arbusto o alberello. Può conservare le foglie anche durante l’inverno se il clima è mite. Molto elegante, diffuso nell’area della vita, denunciando quindi la sua corologia euri-mediterranea, quindi gradisce e tollera il caldo. Terreni calcarei e situazioni calde e secche, da 0 mt a 1000 slm.

#### Albero di Giuda *Cercis siliquastrum*

Leguminosa legnosa di dimensioni contenute, arriva ai 10 mt di altezza. Specie termofila, preferisce terreni calcarei e rocciosi, da 0 a 800 mt. Splendida fioritura primaverile prima della foliazione. Pianta mellifera, i fiori sono commestibili.

#### Bagolaro *Celtis australis*

Albero di seconda grandezza, alto fino a 20-25 metri, corteccia liscia e grigia, eliofilo, lento ma molto longevo (5-6 secoli). Apparato radicale che si insinua nelle fessure delle rocce e scende in profondità, pertanto sopporta bene periodi siccitosi. Frutti eduli. Non adatto a piccoli giardini.

#### Biancospino *Crataegus monogyna*

Comune rosacea, dal piano costiero ai 1600 mt. Di solito un alberello (12 mt di altezza) o un cespuglio ma vivendo anche 500 anni può diventare un albero di discrete dimensioni. Specie plastica anche se preferisce terreni calcarei. Frutti graditissimi a uccelli e mammiferi. Adatto a formare siepi, o allevato ad alberello anche in piccoli spazi, ricordandosi che presenta spine.

#### Ciavardello *Aria torminalis*

Rosacea autoctona, di norma un alberello, può arrivare a 20 mt di altezza. Diffuso dal piano agli 800 mt, predilige terreni acidi, non ama l’ombra, rustico, produce piccoli pomi castano rossiccio, di sapore acidulo anche a maturità, ma graditi agli animali. La foglia ricorda quella di un acero, con bei colori autunnali.

### Ciliegio selvatico *Prunus avium*

Albero di seconda grandezza, può arrivare a 30 mt di altezza. Adatto a climi continentali, con estati calde ed inverni freddi. Se il suolo è poco profondo soffre la siccità. La forma selvatica è autosterile, per avere frutti devono esserci nelle vicinanze altri ciliegi. Poco longeva, arriva a 100-150 anni. Se tagliata ricaccia formando piccole macchie. Frutti molto graditi a uccelli e mammiferi, ha apparato radicale esteso obliquamente e scende in profondità.

### Corbezzolo *Arbutus unedo*

Specie della macchia mediterranea, ha foglie persistenti. Alberello che spesso presenta più fusti, altezza fino a 8 metri. Fiori e frutti contemporanei, in inverno. Molto elegante, chioma piena e compatta. È termofila ma lo si ritrova anche in Irlanda e sulla costa atlantica della Francia.

### Corniolo *Cornus mas*

Molto simile al cugino sanguinello nelle foglie, arbusto/alberello alto fino a 6-8 mt che può diventare un albero in condizioni ottimali. Fioritura molto precoce, piccoli fiori gialli già fine febbraio primi di marzo, prima delle foglie. Ama terreni calcarei, rustico, resistente al freddo ed al secco. Produce drupe ovoidali rosse, ottime a maturità e gradite alla fauna.

### Evonimo/Fusaggine *Euonimus europaeus*

Cespuglio o raramente piccolo alberello, foglia caduca, fiori insignificanti ma frutti vistosi, tossici per l'uomo. Legno ottimo per archi, specie di margini di bosco, siepi, per piccoli giardini...

### Fillirea latifolia *Phillyrea latifolia*

Alberello cespuglioso, con foglia permanente, altezza massima 10-15 metri ma di solito molto inferiore, molto ramificato e tendente al globoso. Specie termofila, anche se può sopportare qualche periodo di freddo non intenso. Dal livello del mare a 800 metri. Ottima per piccoli giardini e sopporta periodi siccitosi

### Frassino maggiore *Fraxinus excelsior*

Grande albero forestale, arriva a 40 mt di altezza e diametro di un metro. Molto elegante, corteccia reticolata e fogliame che disegna una filigrana contro il cielo. Cresce abbastanza rapidamente, apparato radicale che scende in profondità, sciafilo (amante dell'ombra) da giovane, crescendo diventa sempre più esigente in fatto di luce, resiste bene a basse temperature quando è in dormienza. Sopporta terreni sommersi d'acqua ma tollera male le prolungate siccità.

### Ginestra *Spartium Junceum*

Piccolo arbusto alto fino a 4 mt. Leguminosa pioniera, si adatta a molti tipi di terreno, dal piano fino a 1600 mt. Adatta a luoghi aridi, terreni pesanti, eliofila. Radici molto profonde e robuste, ottima per stabilizzare scarpate.

### Ibisco *Hibiscus syriacus*.

Esotica naturalizzata, piccolo alberello o arbusto, molto frequente in giardini e viali. Specie rustica, resistente al freddo, sopporta temperature inferiori a -15 gradi, fiorisce da luglio a ottobre, ama la luce. Originario della Cina.

### Leccio *Quercus ilex*

Quercia sempreverde, longeva (arriva a 1000 anni di vita), di grande sviluppo, sia come fusto (anche oltre il mt di diametro) che come chioma. Radici fittonanti ma anche laterali con attitudine pollonante (emergono nuovi fusti), capace di penetrare anche terreno rocciosi. Resiste alla aridità e ai venti. Necessita di grande spazio, non adatta a giardini piccoli.

### Mirto *Myrtus communis*

Sempreverde di terza grandezza (altezza 5 mt), resinoso, profumato, dal fogliame denso. Specie della macchia mediterranea, resiste bene al vento, si adatta a molti tipi di terreno pur preferendo quelli sabbiosi sopporta bene la siccità. Frutti commestibili ma tutta la pianta offre svariati utilizzi fitoterapici e alimurgici

### Nocciolo *Corylus avellana*

Normalmente cresce a cespuglio, alto fino a 4 mt, ma si può allevare anche ad alberello, raggiungendo i 10 mt. Forte ed espanso apparato radicale, si può micorizzare col tartufo nero. Si adatta a molti climi e terreni diversi, non ha particolari esigenze, da zero a 1700 mt. È una specie pioniera che dopo 30-50 anni lascia il posto ad altre specie, si può usare per avviare a bosco zone degradate.

### Orniello *Fraxinus ornus*

Albero molto comune, presente in diversi tipi di boschi, su quote medio basse, spesso associato al carpino nero. Può arrivare ai 25 mt ma di norma è un piccolo albero di 10 mt. Preferisce situazioni calde e asciutte, colonizza anche suoli poveri e poco evoluti. Corteccia grigia e liscia, i suoi fiori riuniti in pannocchie sono profumati. In Sicilia ne viene sfruttata la linfa per produrre la manna.

### Roverella *Quercus pubescens*

La quercia più comune nelle Marche, può arrivare a 2-2,5 mt di diametro a petto d'uomo, longevità circa 500 anni. Radici robuste ed ampie, fittone che penetra in profondità, sopporta perciò anche periodi siccitosi. Specie frugale, eliofila e pur essendo termofila e xerofila sopporta bene anche basse temperature, arriva fino agli 800 mt. Richiede spazio e lontananza da edifici.

### Scotano *Cotinus coggygria*

Arbusto caducifoglio, raramente cresce ad alberello, altezza massima 4-5 mt. Radici molto robuste capaci di insinuarsi profondamente tra le rocce. Da 0 a 900 mt. Bellissima fruttificazione, grande varietà di rossi, arancioni e gialli durante l'autunno.

### Sorbo domestico *Sorbus domestica*

Rosacea di discrete dimensioni, potendo arrivare a 25 mt di altezza ed un diametro di 80-90 cm, vive anche 4-600 anni. Frutti commestibili, foglie composte eleganti. Non sopporta ristagni ma si adatta a terreni calcarei, grossolani o sciolti, compatti argillosi. Dal livello del mare fino a 800 mt

### Tamerice *Tamerix gallica*

Specie cespugliosa, allevabile anche ad alberello, altezza massima 10 mt. Spontanea delle zone costiere mediterranee, vive su terreni sabbiosi e subsalsi, ma anche lungo le rive dei fiumi e torrenti, tra sassi e fango. Sopporta l'aereosol marino. Bella fioritura rosata.

